

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 19° - N° 822

Domenica 22 gennaio 2017

III domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE"

don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,12-17 Forma breve)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Per una lettura del testo – Anche in questa domenica, come in quella passata, ritornano i temi della luce e della figura del Battista. Nel vangelo troviamo Gesù impegnato nella sua opera di evangelizzazione: chiama a sé i primi discepoli, insegna, guarisce, porta a tutti la parola di speranza e di vita. L'arresto del Battista fu un segnale per Gesù che era giunto il suo tempo. Gesù va nella "Galilea delle genti" che è un'espressione per indicare come quel territorio fosse un luogo di forte immigrazione, d'incontro tra i popoli, e di culture differenti, non sempre in armonia tra di loro. È un po' l'esperienza che le vicende di questi ultimi tempi ci fanno vivere nelle nostre città; eppure anche all'interno di questa "Galilea delle genti" è possibile intravedere una luce. Il vangelo ci dice che il senso vero di questa speranza di luce è il ritorno alla piccolezza dello stato nascente della predicazione cristiana, che mette a dura prova i nostri complicati ragionamenti. Il Battista è arrestato e Gesù crea subito un'altra piccola pattuglia di uomini.

Per realizzare il suo progetto, Gesù prende la gente comune, intenta al proprio lavoro. Questi sono gli inizi del regno di Dio. A noi possono sembrare scelte inadeguate. Eppure Gesù, per cercare collaboratori, non va ne^tra i dottori della legge, ne^t nei palazzi della politica, perché Gesù ha bisogno solo di uomini capaci di portare una speranza. Gli uomini tranquilli e soddisfatti nelle loro abitudini, che si affeziono alla loro tranquillità, non sono disponibili per il "futuro nuovo" predicato da Gesù. Tutti siamo chiamati a seguire Gesù.

Chi ha coscienza dei doni ricevuti, come riesce a fare emergere le qualità positive in chi, in famiglia, nel mondo del lavoro, nella comunità, non ha preso ancora coscienza delle sue possibilità?

9 - "La sapienza nella Bibbia"



*"Chi coltiva la sua terra si sazia di pane,
chi insegue chimere è privo di senno.
Le brame dell'empio sono una rete di mali,
la radice dei giusti produce frutti.
Nel peccato delle sue labbra si impiglia il malvagio
Ma il giusto sfuggirà a tale angoscia."*

Proverbi 12, 11-19

IL CRISTIANESIMO COME PROGETTO DI CIVILTÀ (prima parte)

Con questo titolo Frei Betto intende discutere di un futuro "progetto di civiltà" perché quello passato ha poche radici evangeliche. Tutte le civiltà hanno commesso errori, ma qui si parla di quella occidentale, cristiana, cattolica ancora definita la civiltà come meta da raggiungere per molti paesi.

L'errore iniziale dell'Occidente parte dal fatto, ormai risaputo, che dopo Costantino la conversione in cristianesimo dell'Impero Romano durò pochi decenni, poi la Chiesa fu convertita in potenza imperiale. Quindi nel cristianesimo si inquinò l'usura, l'individualismo, la competitività sfrenata, ecc. Era peccato: a) andare contro il sesto comandamento, ma non pagare un salario ingiusto; b) saltare la messa alla domenica, ma non negare i diritti umani ai neri e ad altre etnie; c) fare cattivi pensieri, ma non sperperare in una bottiglia di vino ciò che un cameriere guadagnava in tre mesi; la lista potrebbe continuare...

Cosa ci presenta la storia come risultato? Tutte le nazioni schiavocratiche della modernità erano cristiane, come pure quelle che promossero il genocidio indigeno in America Latina e in altri Stati. Erano cristiani i governi che hanno scatenato le due grandi guerre del XX secolo. Molte dittature si dichiarano cristiane. Sono cristiani quasi tutti i paesi che più devastano l'ambiente. Sono in maggior parte cristiani quei paesi che producono pornografia, alimentano il narcotraffico e il commercio di armi. Anche qui la lista potrebbe continuare...

Di quale cristianesimo stiamo parlando? Certamente non di quello chiamato a riflettere i valori testimoniati da Cristo.

Liberamente tratto da "Il Cristianesimo come progetto di civiltà" di Frei Betto (Koinonia luglio 2016)

**Ci sarà sempre una penna per scrivere il futuro...
ma non ci sarà mai una gomma per cancellare il passato**



26 gennaio 1592

Priori e consiglieri di Montaione deliberano di dare 20 scudi di "elemosina" ai frati di S.Vivaldo per le riparazioni richieste dal loro padre guardiano, fra' Michele da Firenzuola: "il nostro e vostro Convento rovina ed in particolare il dormitorio che s'apre tutto...".

Si riporta questa notizia per evidenziare uno degli innumerevoli interventi, che, attraverso i secoli, il Comune di Montaione ha messo in atto a tutela del convento di S.Vivaldo. Da notare la sottigliezza del padre guardiano nel definire il convento "nostro e vostro".



Pregiere, riflessioni e commenti tratti dalle annotazioni che montaionesi e turisti, grandi e piccini, hanno lasciato nell'**agenda della comunità** nell'anno 2016.

"Gesù guida Papa Francesco affinché porti la pace nel mondo".

"Proteggi tutte le persone care anche quando non ci sarò più".

"Madre misericordiosa proteggi le mie figlie e mio genero".

"Madonnina santa fammi guarire il ginocchio e prega per tutti noi".

"Signore mio aiutaci!! Ti prego aiuta tutti i bambini malati e bisognosi! Aiuta gli animali bisognosi! Ti prego Dio esaudisci questo mio piccolo desiderio. Amen".

"Signore prega per tutti noi e per la gioia del mondo. Ti voglio bene. Amen".

"Dicono che la maleducazione è parlare con la bocca piena. Per me è parlare con la testa vuota".
Anonimo
Radio Monte Carlo

Purtroppo le persone sono come le scarpe. Per capire che sono sbagliate, devi farci un po' di strada!

COMUNICAZIONI e NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 21, ore 17 (parr.le)
deff. Bruchi Maria e Luisa

Domenica 22, ore 10 (V.S.)
def. Emiliana Arfaoli
(Misericordia).
ore 11.30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 23, ore 17 (parr.le)
deff. Maria e Felice

Martedì 24, ore 17 (V.S.)

Mercoledì 25, ore 17 (parr.le)
def. Don Felido Viti.

Giovedì 26, ore 17 (parr.le)
deff. fam. Gensini.

Venerdì 27, ore 17 (V.S.)

Sabato 28, ore 17 (parr.le)
deff. Danilo Flavio Masini.

Domenica 29, ore 10 (V.S.)
def. Luigina Nuti (Miseric.)
ore 11.30 (parr.le)
per il Popolo

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO FESTIVO

Mercoledì 25, ore 16-17

Domenica 22, ore 16
**DESIDERIO DI PACE
UNITA' DEI POPOLI**
Refettorio di S. Vivaldo

27 gennaio
GIORNO DELLA MEMORIA

29 gennaio
**GIORNATA MONDIALE
DEI MALATI DI LEBBRA**

CONDOGLIANZE

E' deceduta la compaesana Maria Morelli ved. Biondi.
La comunità cristiana è vicina ai familiari con l'affetto
e la preghiera di fede nella risurrezione.

CONSIGLIO PARROCCHIALE per gli AFFARI ECONOMICI

E' prevista in settimana la riunione per la discussione
e le delibere su:

- situazione dell'eredità Scali
- i lavori di restauro nella chiesa di S. Antonio.
- Altre, eventuali.

GRUPPO dei RAGAZZI

Continuano gli incontri a S. Antonio: "EPPUR CI SONO!!!"

sabato 21: I media

sabato 28: II media

*"Finchè saprò ancora emozionarmi
saprò che le delusioni non
non hanno vinto"*

"OGNI PERSONA CHE INCONTRI
STA COMBATTENDO UNA
BATTAGLIA DI CUI NON SAI
NULLA. SI GENTILE, SEMPRE."
(C. Mazzacurati)

Giovedì 26 gennaio alle ore 17,30
al Centro comunitario "Oscar Romero"
via del SOLE a Montaione

LA CONVERSIONE NELL'ARTE

Relatore: don Maurizio Volpi